ARCIDIOCESI di BRINDISI-OSTUNI

Relazione riguardo le somme 8x1000

**per l’anno 2015**

Sulla base delle assegnazioni stabilite in data 10.12.2015, le somme 8x1000 per l’anno 2015 nella nostra diocesi sono state così utilizzate:

1. **PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE**

Quadro A esercizio del culto euro 435.128,10

Quadro B esercizio della cura delle anime euro 132,000,00

Quadro C formazione del clero euro 126,500,00

Quadro D scopi missionari euro 10.000, 00

Quadro E catechesi ed educazione cristiana euro 9.000,00

Quadro F contributo prom. Sost.econ.Chiesa euro 3.000,00

Fondo di garanzia euro 7.000,00

In totale **euro 722.000,00**

**Note esplicative**

Sui fondi destinati a “Esigenze di culto e pastorale” si è creato un certo equivoco nell’opinione pubblica. Tali fondi non sono destinati certo alle spese per le candele e per l’incenso! Per far comprendere meglio di che si tratta, diamo qui di seguito alcune spiegazioni punto per punto.

Quadro A - esercizio del culto: rientrano in questo quadro i contributi per i nuovi complessi parrocchiali e i contributi per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici di culto, che richiedono interventi di consolidamento statico o restauri impegnativi. Come si può capire è un capitolo che assorbe molte risorse. Certamente non è possibile venire incontro alle tante necessità, perché gli edifici di culto di valore storico-artistico sono assai numerosi e i fondi a disposizione sono limitati. Salvo emergenze, all’Ufficio diocesano per i Beni Culturali è demandato il compito di una programmazione, che a rotazione contribuisca agli interventi necessari per le varie chiese di interesse artistico-culturale nella nostra diocesi. Per i nuovi complessi parrocchiali che stanno sorgendo in diocesi o per altre chiese di costruzione recente (meno di 70 anni), invece, la competenza è dell’Ufficio per l’edilizia di culto.

Quadro B - esercizio della cura delle anime: l’attività pastorale della Chiesa diocesana è sostenuta attraverso i contributi per i vari Uffici diocesani, che hanno funzione di stimolo e di animazione, e per il funzionamento della Curia, che ha compito di coordinamento generale. Si è intervenuti anche per sostenere l’Azione cattolica diocesana e per la manutenzione straordinaria della sua sede in Brindisi. In Ostuni, invece, si è contribuito a lavori di manutenzione straordinaria per il Centro di Cultura D. Cirignola, di proprietà della diocesi, dove si svolgono molte attività formative per i giovani. Infine, si è erogato un contributo per la pastorale carceraria.

Quadro C - formazione del clero : Rientrano in questo quadro i contributi erogati per i nostri seminaristi più grandi presso il Seminario Regionale di Molfetta e presso il Seminario Romano. Inoltre, da qui si è attinto per provvedere al funzionamento e alla manutenzione del Seminario Arcivescovile di Brindisi. Le somme di questo quadro, infine, sono state utilizzate per la formazione permanente del clero (animatore ritiri mensili, relatori iniziative di aggiornamento e di studio su problemi di attualità).

Quadro D - scopi missionari: Si è sostenuto l’impegno del Centro missionario diocesano, che sensibilizza le parrocchie anche a esprimere vicinanza agli immigrati presenti nelle nostre comunità. Inoltre, si è contribuito al sostegno verso la missionaria laica della nostra diocesi in Brasile.

Quadro E - catechesi ed educazione cristiana: in questo quadro rientrano le iniziative di cultura religiosa nell’ambito diocesano come la Settimana Teologica, e inoltre il contributo per l’Istituto superiore di scienze religiose e per la sua Rivista (Parola e Storia).

Quadro F - contributo promozione Sostegno economico alla Chiesa: il modesto contributo erogato è finalizzato ad attivare anche nella nostra diocesi alcune semplici iniziative per promuovere il sostegno economico alla Chiesa Cattolica, per i suoi scopi istituzionali (culto, apostolato, sostentamento clero, carità).

1. **INTERVENTI CARITATIVI**

Quadro A distribuzione a persone bisognose euro 20.000,00

Quadro B opere caritative diocesane euro 282.293,00

Quadro C opere caritative parrocchiali euro 150.000,00

Quadro D opere caritative altri enti euro 191.651,47

 In totale euro **643.944,47**

**Note esplicative**

Riguardo gli “interventi caritativi” è facilmente comprensibile di che cosa si tratta. Nei vari quadri rientrano i contributi in favore di persone bisognose, anziane, disabili, extracomunitarie ecc. che vengono aiutate dalle opere caritative diocesane o parrocchiali o di altri enti. Tuttavia, aggiungiamo anche qui alcune note per far comprendere in modo più concreto le varie destinazioni.

Si è pensato anzitutto alle necessità della Caritas Diocesana in via Conserva a Brindisi (attività istituzionali, funzionamento mensa quotidiana, altri servizi). Sul modo concreto come utilizza le somme che riceve, la Caritas Diocesana presenta regolarmente un dettagliato rendiconto. Si è poi venuto incontro ai bisogni delle Caritas parrocchiali, incrementando il fondo delle “misure anticrisi”, da cui hanno attinto numerose parrocchie per aiutare concretamente i propri assistiti. Tutta la documentazione al riguardo (fatture, bollette, ricevute fiscali ecc.) è conservata presso la Caritas Diocesana.

Si è poi destinato un contributo per progetti particolarmente significativi, come quello della parrocchia Concattedrale di Ostuni, che sta recuperando alcuni immobili in stato di degrado per adibirli a sede di iniziative di carità, incluso un “emporio della solidarietà”. Inoltre, come linea preferenziale, si è pensato alle parrocchie di nuova costruzione, in zone periferiche, in cui sono da attrezzare gli stessi locali da adibire come sede della Caritas, come ad esempio presso la nuova parrocchia della Minnuta a Brindisi (S. Leucio), che ormai è vicina all’apertura.

Altri contributi sono stati erogati a opere caritative di altri enti, ad es. la mensa della Caritas a Ostuni, l’Istituto delle Vincenziane in piazza Duomo (servizio docce per bisognosi e altri servizi di carità), il Consultorio familiare diocesano a cui si rivolgono varie persone in difficoltà, la Fondazione antiusura ecc.

Una somma di minore entità, infine, è stata destinata alla “carità del vescovo”, cioè a quelle persone che si rivolgono per aiuto, in via riservata, direttamente all’Arcivescovo e che egli soccorre in modo discreto.